



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 aprile 2021

IN PRIMO PIANO:

- L'Uisp verso il 25 aprile
- [Decreto riaperture approvato dal governo. Cosa cambia](#)
- [Bonus Collaboratori Sportivi: riapertura dei termini e controllo dei dati](#)
- [Elezioni Coni, Chimenti candidato per aiutare Malagò](#)
- Commercialisti e Terzo settore, ruolo chiave per l'organo di controllo (Gabriele Sepio su Il Sole 24 ore)

ALTRE NOTIZIE

- Curriculum dello studente: interviene Damiano Previtali, dirigente ministero dell'Istruzione (su [Redattore sociale](#))
- Dadone "Puntiamo sul servizio civile per riattivare le giovani generazioni" (su [Vita](#))
- [Tokyo: atleta Intersex Niger potrà gareggiare nei 200 donne](#)

- Sollier, il partigiano del calcio resistente. L'intervista di Gianni Mura

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Ferrara, nuova puntata di "Sport meet"](#); [Tennis Uisp Bra-Cuneo, aperte le iscrizioni, da lunedì 26 aprile si torna a giocare](#); [Uisp Emilia Romagna, "No drop no out" il 28 aprile la presentazione del video che racconta il progetto](#); ["Walk and Talk - con gli occhi dell'altro" il cortometraggio nato da un progetto Uisp Trentino, presente al Trento Film festival](#); [Uisp Parma tra i promotori del progetto Parma cambia spazio, contro obesità infantile](#); [Uisp Modena, in arrivo tante novità per l'estate con Arci Soliera](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



Nazionale

Diritti, partecipazione, democrazia: lo sport Uisp per la Liberazione



Verso il 25 aprile: le iniziative e le proposte Uisp per celebrare la Festa della Liberazione in sicurezza, al fianco dell'Anpi e delle organizzazioni antifasciste

Nella giornata dell'anniversario della Liberazione **l'Uisp rinnova il suo impegno al fianco dell'Anpi e delle organizzazioni democratiche e antifasciste italiane**. L'Uisp promuoverà iniziative sportive diffuse sul territorio nazionale, compatibilmente con le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, in completa sicurezza.

E' il secondo anno in cui siamo costretti a limitare le iniziative in presenza, per evitare gli assembramenti, ma questa volta c'è uno spiraglio di ottimismo che ci fa guardare alla data del 25 aprile come all'ultimo giorno di restrizioni totali, in attesa delle riaperture controllate che partiranno dalla settimana successiva. Per questo la **Festa della Liberazione 2021** sarà probabilmente ricordata come una nuova Liberazione per il nostro Paese, dopo oltre un anno di chiusure e limitazioni. Lo scorso anno l'Uisp nazionale realizzò una [diretta Facebook](#) che vide tra gli ospiti **Adelmo Cervi**, figlio di Aldo, terzogenito dei sette fratelli Cervi trucidati dai fascisti nel 1943, lo storico **Sergio Giuntini**, il giornalista **Marco Pastonesi**, in cui fu evidenziato come le radici dell'Uisp siano sempre state innervate nei valori della Liberazione, della democrazia, dell'antifascismo e dell'antirazzismo

In quest'anno così particolare **l'Uisp non rinuncia a celebrare l'importante ricorrenza della Liberazione attraverso lo sport sociale e per tutti**, con iniziative in presenza nel rispetto dei protocolli, ed eventi on line o a partecipazione individuale. Torna il **Meeting della Liberazione Uisp di atletica leggera**: diverse le città che ospiteranno la manifestazione, tra queste **Siena**, ovviamente con un programma ridotto e a porte chiuse. Appuntamento domenica 25 aprile al Campo scuola Renzo Corsi di Siena per il tradizionale evento di apertura della stagione in pista dell'atletica leggera senese. L'Uisp Atletica Siena, organizzatrice della manifestazione, organizza il Meeting da oltre venti anni, in questa data fondamentale per la democrazia italiana. A differenza del passato, per ottemperare ai severi protocolli sanitari, il Meeting della Liberazione vedrà un programma ridotto, ma

sempre ricco di molte gare: la mattina, a partire dalle 9.30, le categorie cadetti (under 16) e il pomeriggio, dalle 14, le categorie assolute (dagli allievi fino ai seniores). Il Meeting della Liberazione si svolgerà a “porte chiuse”, pertanto solo atleti, tecnici, dirigenti, giudici in numero limitato, e scaglionati secondo le gare in programma, potranno accedere all’impianto di via Avignone. Anche a **Roma** il Meeting della Liberazione si terrà e sarà rivolto alle categorie giovanili. Si correrà nell’impianto Stella polare di Ostia.



Sempre a Roma, confermata la **Pedalata della Liberazione**, organizzata dall’Uisp Roma insieme ad altre organizzazioni della Capitale. Non potendo svolgere una pedalata di gruppo né tanto meno creare assembramenti nei luoghi cardine della memoria, verrà proposto **un percorso composto da una serie di tappe** da poter raggiungere pedalando singolarmente o in piccoli gruppi. In ogni punto segnato sulla mappa che verrà pubblicata sul sito della Uisp Roma e sui canali social dell’evento, i ciclisti troveranno un QR Code che consentirà di visionare, tramite smartphone, una scheda riportante i fatti accaduti o le testimonianze dei luoghi.

UISP Montagna Piemonte
Compagni di Cordata
presentano

Montagne Resistenti

giovedì 22 aprile 2021 - ore 21,00

evento online aperto a tutti
ingresso gratuito

per partecipare all’evento basta cliccare il seguente link sulla pagina YouTube di Compagni di Cordata
<https://bit.ly/38t6Vwj>



Moderatrice:
Marika Solesio

Relatori:
Ivana Novello
Valeria Tonella
Franco Casalino
Mirko Grlj
Ermanno Pizzoglio
Silvio Santi

Per informazioni:
compagnidicordata.uisp@gmail.com
telkino@gmail.com



E’, invece, un’occasione di approfondimento e memoria quella proposta dal **Settore di attività montagna Uisp Piemonte con “Montagne resistenti”**: una serata dedicata alle resistenze in montagna, attraverso la storia, da Fra Dolcino alla fine della seconda Guerra Mondiale, con uno sguardo rivolto al presente e al futuro. Giovedì 22 aprile si parlerà di persone, nomi conosciuti e gente comune, ma comunque straordinaria, che per far valere i diritti e la libertà di tutti ha lottato e vissuto le montagne. Relatori della serata saranno Ivana Novello, Ermanno Pizzoglio, Franco Casalino, Silvio Santi, Mirko Grlj e Valeria Tonella che si sono alternati con brevi interventi monografici. L’evento è organizzato da Compagni di Cordata, gruppo culturale di Uisp Montagna Piemonte.

[GUARDA IL TRAILER](#) con l’intervento di Ermanno Pizzoglio

“Un fiore al partigiano” è l’iniziativa proposta a **Voghera** da quindici associazioni tra cui l’**Uisp Pavia**: una celebrazione solo virtuale, con un evento che sarà trasmesso sui canali social delle associazioni dalle 17 del 25 aprile. Per l’occasione sarà prodotto un video realizzato con letture “resistenti” sui luoghi della memoria partigiana di Voghera: Sacratio dei Partigiani (cimitero), monumento ai caduti a Torremenapace (di fronte alla chiesa), pietra d’inciampo dedicata a Jacopo Dentici (Liceo Grattoni in Via Don Minzoni), casa di Ferruccio Parri (Corso XXVII Marzo), Biblioteca Ricottiana (a ricordo di Franco Antonicelli) e il Castello Visconteo (luogo di prigionia di partigiani). Gli organizzatori hanno pensato anche a come coinvolgere i cittadini, per non rinunciare a questo momento. **Chi vuole potrà portare tra le ore 8 e le 19 di domenica 25 aprile, un fiore in uno dei luoghi della memoria** menzionati e condividere le foto per dare vita ad un grande “Poster della Liberazione”.

In **Calabria** l’Uisp sarà al fianco della neonata **sezione ANPI “Ruggero Condò”**, per una serie di iniziative civili e culturali promosse dal **Comitato Uisp Reggio Calabria**, che proseguiranno fino al 26 aprile. In programma la lettura di toccanti missive inviate da antifascisti condannati a morte ai propri cari in prossimità del patibolo; il seminario sul tema del “femminismo intersezionale, animato da accademici ed esperti; la rivisitazione e rivitalizzazione dei canti della tradizione partigiana, interpretati da artisti locali; la distribuzione della Costituzione italiana nelle scuole, con la chiara finalità di educare le nuove generazioni ai valori della nostra Carta fondamentale nata dalla Resistenza antifascista, e il contestuale appello alle istituzioni a prendere un impegno per concretizzarne i contenuti, sia nell’immediato che nel programmare l’azione amministrativa.

In occasione della Festa della Liberazione, **l’Uisp Bergamo ricorda Giuseppe Marcarini**, coraggioso calciatore bergamasco la cui carriera fu bruscamente interrotta dall’avvento del nazifascismo. Giuseppe Marcarini nasce a Bergamo il 14 ottobre 1922, e ancora bambino resta orfano di entrambi i genitori. Una zia materna lo accoglie nella sua casa: nel 1942 è chiamato alle armi e inviato al distretto di Trieste. Beppino ha una passione: il calcio. Ancora oggi i suoi compaesani lo ricordano come una promessa del pallone, con il giovane che parteciperà anche al campionato durante il servizio militare. Il 9 settembre 1943, dopo l’armistizio, è fatto prigioniero dei nazisti insieme ai suoi commilitoni a Poggioreale del Carso. Inviato in Germania rifiuta l’adesione alla guerra nazifascista e l’arruolamento nell’esercito del Reich. E’ così che Beppino entra nell’universo dei campi di concentramento. A luglio 1945, a guerra finita, potrà finalmente tornare a casa: gli anni di prigionia hanno però minato il suo fisico e Beppino, malato di tubercolosi, muore il 24 giugno 1946 a 24 anni. Senza giocare a calcio, mai più. Nel 2015, in occasione del settantesimo anniversario della Liberazione, l’Uisp Bergamo aveva “adottato” il dossier di Giuseppe Marcarini, un approfondimento realizzato dagli studiosi dell’Isrec, insieme ad altre 18 figure di protagonisti dell’antifascismo bergamasco.



Festa della Liberazione, il ricco programma della sezione ANPI Ruggero Condò

È un ricco programma quello che la costituenda sezione ANPI “Ruggero Condò”, in collaborazione con UISP e NON UNA DI MENO, ha preparato per l’imminente 25 Aprile. Sono quattro le iniziative oltre a quella dei video con l’evocazione delle toccanti letture delle ideali, coraggiose e dolenti lettere di antifascisti condannati a morte,

postati in questi giorni, fino al 24, sulla pagina Facebook del costituendo presidio reggino dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani.

Infatti, il 25 aprile, alle 15, verrà scoperta la targa della "Condò", costituenda sezione, ubicata in via Pio XI 94 ed ovviamente al momento non frequentabile per rispetto dei protocolli anti Covid, in osservanza dei quali la cerimonia si terrà all'aperto, secondo distanziamento e con dispositivi di protezione. A seguire, sempre in massima sicurezza, un "momento di memoria e impegno" in cui si dedicherà un ulivo, donato dai residenti di un Rione Marconi ospitante la sede partigiana, in omaggio alla figura di Ruggero Condó, che rappresenta l'impegno tangibile che la costituenda sezione si assume per valorizzare e diffondere i contenuti della Costituzione.

Inoltre, sempre sulla pagina Fb, ci sarà la rivisitazione di canti partigiani ad opera di artisti locali.

Infine, alle 18, sempre sullo stesso canale social della costituenda sezione, si svolgerà una conferenza sul tema del "Femminismo intersezionale", evento organizzato in collaborazione con NUDM e partecipata da Giovanna Vingelli, Donatella Loprieno e Thomas Casadei (docenti universitari), Maria Lucia Parisi (coordinatrice "Condò"), Francesco Nicolò (componente "Condò"), Antonella Tassitano (NUDM) e Alessandra Carelli (presidente ANPI Cosenza) e coordinata da Josephine Condemi.

L'evento, intitolato "Femminismo intersezionale Avanguardia di una nuova Resistenza", porrà l'accento sul Femminismo della quarta ondata e sull'intersezionalità, un approccio che rende l'analisi politica e sociale più complessa, ma più autentica, al fine di animare un dibattito quanto mai attuale ed indurre una riflessione su un tema dalle molteplici sfaccettature.

Infine, il 26 e il 27, in sinergia con la UISP, si svolgerà la classica "staffetta partigiana" in bicicletta, quest'anno con la preziosa aggiunta della consegna presso scuole, luoghi istituzionali ed associativi di copie della Costituzione repubblicana nata dalla lotta di Liberazione dal Nazifascismo.

La staffetta, che partirà dalla sede della costituenda sezione, vedrà i ciclisti della UISP impegnati in un articolato tour che toccherà istituti cittadini, quali il Fermi-Boccioni, il Piria, il Panella Vallauri, il Volta, sindacati quali CISL e CGIL e altre realtà che ancora in queste ore stanno aderendo all'iniziativa, con l'impegno di diffondere e concretizzare i valori contenuti nella carta costituzionale.

Un programma fitto e che vede coinvolti diversi protagonisti presenti sul territorio e con cui la costituenda sezione ANPI ha iniziato un fruttuoso percorso di collaborazione.

22-04-2021 15:24



Un 25 Aprile da ricordare con "Un fiore al partigiano"

A.ALF.21 APRILE 2021

VOGHERA

Quindici associazioni vogheresi insieme per il 25 Aprile. La celebrazione è solo virtuale, ma il numero di partecipanti di quest'anno la rende particolarmente d'impatto. "Un fiore al partigiano" è il nome dell'evento che sarà visibile sui social delle associazioni (pagina Facebook) dalle ore 17 del

25 aprile. A unire le forze sono stati Anpi, Auser, Comitato Soci Coop Voghera, Dartevaria, Fivl, Gattomatto, Associazione Insieme, Legambiente Voghera/Oltrepo, presidio vogherese di Libera, Soms, Uisp provinciale, Noi Siamo Idee, Underteatro, Voghera E' e l'Oste di Fuori Porta. Per l'occasione sarà prodotto un video realizzato con letture "resistenti" sui luoghi della memoria partigiana di Voghera: Sacrario dei Partigiani (cimitero), monumento ai caduti a Torremenapace (di fronte alla chiesa), pietra d'inciampo dedicata a Jacopo Dentici (Liceo Grattoni in Via Don Minzoni), casa di Ferruccio Parri (Corso XXVII Marzo), Biblioteca Ricottiana (a ricordo di Franco Antonicelli) e il Castello Visconteo (luogo di prigionia di partigiani).



FACEBOOK POSTS • SPORT

Uisp Atletica Siena – il 25 Aprile torna il Meeting della Liberazione

🕒 2 ore ago 👁 9 Views 📖 1 Min Read

Dopo un anno di pausa, torna **domenica 25 Aprile** al **Campo Scuola Renzo Corsi** di Siena il **Meeting della Liberazione**, tradizionale evento di apertura della stagione in pista per l'atletica leggera senese e punto di riferimento per il calendario toscano.

Se nel 2020 lo sviluppo dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia aveva bloccato tutte le attività in questo periodo, nel 2021 l'**Uisp Atletica Siena**, organizzatrice della manifestazione, riprende il percorso con il suo Meeting che si svolge da oltre venti anni nella data fondamentale per la democrazia italiana.

A differenza del passato, per ottemperare ai severi protocolli sanitari, il **Meeting della Liberazione** vedrà un programma ridotto, ma sempre ricco di molte gare, con alla mattina (dalle 9:30) *le categorie cadetti* (under 16) e al pomeriggio (dalle 14:00) *le categorie assolute* (dagli allievi fino ai seniores).

Il Meeting della Liberazione si svolgerà a "porte chiuse", pertanto solo atleti, tecnici, dirigenti, giudici in numero limitato, e scaglionati secondo le gare in programma, potranno accedere all'impianto di **via Avignone**



Venerdì, 23 aprile 2021 - ore 13.26

IL DECRETO "RIAPERTURE" APPROVATO DAL GOVERNO

Venerdì 23 Aprile 2021 | Scritto da Redazione

Il Consiglio dei Ministri ieri pomeriggio ha approvato il decreto "riaperture" che contiene il cronoprogramma per la graduale ripresa di alcune attività dal 26 aprile, così come annunciato la scorsa settimana dal Premier Mario Draghi e dal Ministro della Salute Speranza.

Dalla zona gialla alle certificazioni verdi, dagli spostamenti alla scuola, dalle riaperture di bar e ristoranti alla ripresa di spettacoli e attività sportive, il decreto - *Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19* – delinea, come detto, il cronoprogramma relativo alla progressiva eliminazione delle restrizioni rese necessarie per limitare il contagio da virus SARS-CoV-2, alla luce dei dati scientifici sull'epidemia e dell'andamento della campagna di vaccinazione. Il decreto prevede che tutte le attività oggetto di precedenti restrizioni debbano svolgersi in conformità ai protocolli e alle linee guida adottati o da adottare da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base dei criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico.

CERTIFICAZIONI VERDI

Il decreto prevede l'introduzione, sul territorio nazionale, delle cosiddette "certificazioni verdi Covid-19", comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione contro il SARS-CoV-2 o la guarigione dall'infezione o l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo.

Le certificazioni di vaccinazione e quelle di avvenuta guarigione avranno una validità di sei mesi, quella relativa al test risultato negativo sarà valida per 48 ore. Le certificazioni rilasciate negli Stati membri dell'Unione europea sono riconosciute come equivalenti, così come quelle rilasciate in uno Stato terzo a seguito di una vaccinazione riconosciuta nell'Unione europea.

ZONE GIALLE

Le zone gialle tornano ad essere sottoposte alle misure per esse previste e a quelle introdotte dal presente decreto.

SPOSTAMENTI

Dal 26 aprile 2021 sono consentiti gli spostamenti tra le Regioni diverse nelle zone bianca e gialla. Inoltre, alle persone munite della "certificazione verde", sono consentiti gli spostamenti anche tra le Regioni e le Province autonome in zona arancione o zona rossa.

Dal 26 aprile al 15 giugno 2021, nella zona gialla, è consentito lo spostamento verso una sola abitazione privata abitata una volta al giorno, dalle 5 alle 22, a quattro persone oltre a quelle già conviventi nell'abitazione di destinazione. Le persone che si spostano potranno portare con sé i

minorenni sui quali esercitino la responsabilità genitoriale e le persone con disabilità o non autosufficienti conviventi.

Lo stesso spostamento, con uguali limiti orari e nel numero di persone, è consentito in zona arancione all'interno dello stesso comune. Non sono invece consentiti spostamenti verso altre abitazioni private abitate nella zona rossa.

SCUOLA E UNIVERSITÀ

Dal 26 aprile e fino alla conclusione dell'anno scolastico 2020-2021, è assicurato in presenza sull'intero territorio nazionale lo svolgimento dei servizi educativi per l'infanzia, della scuola dell'infanzia, della scuola primaria (elementari), della scuola secondaria di primo grado (medie), e, per almeno il 50 per cento degli studenti, della scuola secondaria di secondo grado (licei, istituti tecnici etc.).

Nella zona rossa, l'attività didattica in presenza è garantita fino a un massimo del 75 per cento degli studenti ed è sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Nelle zone gialla e arancione, l'attività in presenza è garantita ad almeno il 70 per cento degli studenti, fino al 100 per cento.

Dal 26 aprile al 31 luglio nelle zone gialle e arancioni le attività delle Università si svolgono prioritariamente in presenza. Nelle zone rosse si raccomanda di favorire in particolare la presenza degli studenti del primo anno.

BAR E RISTORANTI

Dal 26 aprile 2021, nella zona gialla sono consentite le attività dei servizi di ristorazione con consumo al tavolo esclusivamente all'aperto, a pranzo e a cena, nel rispetto dei limiti orari agli spostamenti in vigore. Resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati.

SPETTACOLI APERTI AL PUBBLICO

Dal 26 aprile 2021, in zona gialla gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, live-club e in altri locali o spazi anche all'aperto sono svolti esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale. La capienza consentita non può essere superiore al 50 per cento di quella massima autorizzata e il numero massimo di spettatori non può comunque essere superiore a 1.000 per gli spettacoli all'aperto e a 500 per gli spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida vigenti. Restano sospesi gli spettacoli aperti al pubblico quando non è possibile assicurare il rispetto di tali condizioni. In relazione all'andamento epidemiologico e alle caratteristiche dei siti, si potrà autorizzare la presenza anche di un numero maggiore di spettatori all'aperto, nel rispetto delle indicazioni del Cts e delle linee guida.

COMPETIZIONI ED EVENTI SPORTIVI

A decorrere dal 1° giugno 2021, in zona gialla, le disposizioni previste per gli spettacoli si applicano anche agli eventi e alle competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP), riguardanti gli sport individuali e di squadra, organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali. La capienza consentita non può essere superiore al

25 per cento di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso. E' possibile inoltre, anche prima del 1° giugno, autorizzare lo svolgimento di eventi sportivi di particolare rilevanza. Le attività devono svolgersi nel rispetto delle linee guida vigenti. Quando non è possibile assicurare il rispetto di tali condizioni, gli eventi e le competizioni sportivi si svolgono senza la presenza di pubblico.

SPORT DI SQUADRA, PISCINE, PALESTRE

Dal 26 aprile 2021, in zona gialla, nel rispetto delle linee guida vigenti, è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto. Inoltre, dal 15 maggio 2021, sempre in zona gialla, sono consentite le attività delle piscine all'aperto e, dal 1° giugno, quelle delle palestre.

FIERE, CONVEGNI E CONGRESSI

Dal 15 giugno in zona gialla, è consentito lo svolgimento in presenza delle fiere. Dal 1° luglio 2021, dei convegni e dei congressi. È consentito, inoltre, svolgere, anche in data anteriore, attività preparatorie che non prevedono afflusso di pubblico. L'ingresso nel territorio nazionale per partecipare a fiere di cui al presente comma è comunque consentito, fermi restando gli obblighi previsti in relazione al territorio estero di provenienza.

CENTRI TERMALI E PARCHI TEMATICI E DI DIVERTIMENTO

Dal 1° luglio 2021 sono consentite in zona gialla le attività dei centri termali e quelle dei parchi tematici e di divertimento. (aise)



Primo piano

Aggiornamento bonus Collaboratori Sportivi: riapertura dei termini e controllo dei dati

22 Aprile 2021

Come noto, Sport e Salute S.p.A. ha proceduto, per il mese di gennaio, febbraio, marzo 2021, ad erogare, in via automatica, l'indennità a oltre 150.000 Collaboratori Sportivi già beneficiari dell'indennità per i mesi precedenti.

Condividendo la richiesta della Sottosegretaria Valentina Vezzali, per non lasciare indietro nessuno, c'è ora un'ultima possibilità di confermare, o meno, i requisiti per il mese di gennaio, febbraio e marzo 2021 a tutti quei richiedenti che, per i più disparati motivi, non sono riusciti a rinunciare oppure a confermare di avere i requisiti o a rinunciare.

Nelle prossime ore, verrà inviata una nuova mail a tutti quei soggetti – ulteriori e diversi rispetto a chi abbia rinunciato e a chi abbia già ricevuto indennità di gennaio, febbraio e marzo 2021 – per cui risulti che abbiano ricevuto almeno un'indennità per i mesi precedenti e che non rientrino tra i soggetti per cui si è registrata un'incoerenza con i dati presenti nei registri INPS. Ricordando che la mail verrà inviata all'indirizzo inserito in piattaforma informatica – l'unico valido per ricevere le comunicazioni della Società - vi preghiamo di monitorare la mail, compresi i messaggi in spam e in posta indesiderata e a verificare che la casella postale non sia piena o inattiva.

La mail conterrà una procedura guidata che consentirà di cliccare su un link personalizzato e, quindi, confermare la permanenza dei requisiti richiesti dalla legge oppure di rinunciare all'indennità. Prima di confermare o rinunciare, vi preghiamo di leggere con attenzione le FAQ specificamente dedicate alla procedura di erogazione automatica sul sito della società.

[Consulta qui le FAQ per l'erogazione automatica di gennaio, febbraio e marzo 2021](#)

Si ricorda infatti che hanno diritto all'erogazione automatica i collaboratori che, in conseguenza dell'emergenza da COVID-19, hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività per i mesi di gennaio, febbraio e marzo 2021, e, per i quali, sussistono gli altri requisiti previsti dall'art. 10, comma 10, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41.

Parallelamente, tutti i soggetti cui viene inviata la nuova mail per l'erogazione automatica dell'indennità di gennaio, febbraio e marzo 2021 potranno comunque accedere alla piattaforma per confermare, o meno, di avere i requisiti necessari. Per accedere in piattaforma vi preghiamo di seguire la procedura indicata alla fine dell'articolo.

In caso di mancata risposta entro le ore 24.00 del 27 aprile 2021, non sarà più possibile effettuare l'erogazione automatica.

Si ricorda che per ricevere informazioni sono attivi esclusivamente il numero dedicato 06.32722020 e la casella e-mail collaboratorisportivi@sportosalute.eu.

Inoltre aderendo alle richieste ricevute da parte di chi non ricordava quale fosse l'ammontare dei compensi sportivi 2019 che aveva inserito in piattaforma, **abbiamo attivato una funzione che consente**, per ciascun beneficiario, **di verificare quali siano i dati che ha inserito in piattaforma informatica** al momento della presentazione della domanda.

Per consultare tale scheda, occorre **accedere in piattaforma** con le modalità conosciute e, una volta in home page, bisognerà **cliccare, in alto a sinistra, sul campo “stampa domanda”**.

PROCEDURA PER ACCESSO IN PIATTAFORMA

Per accedere alla piattaforma si prega di seguire attentamente le seguenti indicazioni:

1) prendere appuntamento per l'accesso in piattaforma inviando un SMS con il tuo Codice Fiscale al numero 339.9940875. In alternativa, può accedere alla piattaforma senza prenotazione tra la mezzanotte e le 7 del mattino, al seguente link: <https://curaitalia.sportosalute.eu/accesso>

2) accedere alla piattaforma al seguente link: <https://curaitalia.sportosalute.eu/accesso>

3) per accedere alla piattaforma è necessario inserire: il proprio Codice Fiscale (tutto maiuscolo e tutto attaccato), la password scelta in fase di registrazione e il codice univoco ricevuto via SMS.

3.1) se ha dimenticato la password, clicchi qui: <https://curaitalia.sportosalute.eu/nuovaPassword>

a) inserisca il suo codice fiscale scritto tutto maiuscolo e tutto attaccato;

b) controlli l'e-mail: troverà un messaggio inviato da parte di Cura Italia, contenente il link per chiedere una nuova password;

4) una volta ottenuto l'accesso alla piattaforma, segua le indicazioni in home page;

5) una volta confermato l'invio, la procedura si considererà conclusa e sarà indirizzato alla pagina iniziale.

Per eventuale supporto nell'accesso alla piattaforma è possibile contattare il numero 06.32722020, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17:00.



LA SCELTA

Elezioni Coni, Chimenti candidato per aiutare Malagò

Dopo la Bellutti e Di Rocco tocca al n. 1 del golf: “Ma non sono un’alternativa”

Valerio Piccioni [@vaprap](#)

23 aprile - ROMA

Più che un quarto candidato, uno sponsor dichiarato del primo. Franco Chimenti, numero 1 della Federgolf, si iscrive alla corsa per la presidenza del Coni. Ma i confini della sua discesa in campo sono subito chiari e un po' sorprendenti: “Non è una candidatura alternativa, ma rafforzativa. Gli ho detto: voglio aiutarti dall'interno. È una decisione pienamente condivisa da Malagò”. Che peraltro, almeno a una prima lettura delle “primarie” delle diverse rappresentanze, è in fuga con un più che rassicurante vantaggio. Una situazione che non faceva certo pensare alla necessità di aiuto nella sfida con Antonella Bellutti e Renato Di Rocco. Tanto che a un certo punto ieri qualche sussurro indicava la candidatura di Chimenti come il modo in cui l'area che fa capo al presidente uscente si sarebbe blindata in caso di possibili ricorsi o altri accadimenti sulla candidabilità di Malagò. Circostanze categoricamente smentite dallo stesso Chimenti. Ma anche dagli ambienti Coni visto “che non risultano ricorsi”. Chimenti potrà prendere la parola (se non si fosse candidato non l'avrebbe potuto fare) per sostenere Malagò. Poi lo voterà. Per Antonella

Bellutti, "quattro candidati è qualcosa che non si è mai visto, spero che sia di buon auspicio per qualcos'altro che non si è mai visto, una donna presidente". Renato Di Rocco dice di "non aver mai pensato di mettere un amico a sostegno. Evidentemente pensano che la mia candidatura sia davvero forte".



Tokyo, Malagò: "Vaccini agli atleti? Noi siamo pronti"

GIÀ DUE ELETTI

Commenta per primo

Intanto ci sono già i primi due nomi per la giunta esecutiva: la pallavolista Antonella Del Core e lo spadista Paolo Pizzo. Due candidati per due posti: giochi fatti. Poi bisogna scegliere sette dirigenti, con un massimo di cinque presidenti federali. Fra questi ultimi i candidati, sarebbero tutti di area Malagò: Aracu (rotellistici), Buonfiglio (canoa), Cito (taekwondo), Copioli (moto), Rossi (tiro a volo), Di Paola (sport equestri) e Gravina (calcio). Fra i non presidenti ci sono Scarso (scherma), Zanella (squash), Rubinetti (pallamano), Di Mauro (hockey prato), Porqueddu (Twirling) e tre donne: Laura Lunetta (danza sportiva), Norma Gimondi (ciclismo), Silvia Salis (atletica). Accesa pure la sfida dei tecnici, dove le candidate donne sono tre su quattro: con Gilberto Pellegrino (orientamento) ci sono Manuela Benelli (pallavolo), Ana Butu (tiro a segno) ed Emanuela Maccarani (ginnastica). Stesso discorso per gli enti di promozione dove però è tutto chiaro: Giovanni Gallo (Pgs) corre per l'area Malagò, Bruno Molea (Aics) rappresenta quella che fa capo a Di Rocco.

ANSA^{it} Sport

Elezioni Coni: Chimenti "mia candidatura in appoggio a Malagò"

"Un'iniziativa condivisa, non deve sorprendere"

- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSAROMA

22 aprile 2021 17:48NEWS

(ANSA) - ROMA, 22 APR - "Credo di essere la persona più vicina a Giovanni Malagò, per cui la mia candidatura sorprende ma è una candidatura in appoggio e pienamente condivisa dal presidente del Coni". Al telefono con l'ANSA, Franco Chimenti, commenta la sua annunciata candidatura alla presidenza del Coni.

"La mia candidatura non deve sorprendere - ribadisce il n.1 della Federgolf - perché è una candidatura che io considero assolutamente di appoggio. Ci sono state delle candidature alternative - spiega - una quella di Renato Di Rocco, assolutamente rispettabile, e quella di Antonella Bellutti che, mi permetto di dire, avere scarse possibilità. Ho deciso in questi ultimi giorni di candidarmi e di essere in appoggio e non in alternativa al presidente uscente".

"La mia candidatura - conclude Chimenti - è assolutamente condivisa da Malagò, gli ho detto 'voglio aiutarti anche io, ma dall'interno'". (ANSA).

Il Sole 24 Ore Venerdì 23 Aprile 2021 – N. 110

Commercialisti e Terzo settore, ruolo chiave per l'organo di controllo

Non profit

Pubblicata ieri la circolare che analizza l'applicazione e le criticità della riforma

Lo schema di bilancio da presentare dipende dalle dimensioni dell'ente

Gabriele Sepio

Con la circolare «Riforma del Terzo settore: elementi professionali e criticità applicative» pubblicata ieri il Consiglio nazionale dei commercialisti torna ad analizzare la Riforma del Terzo settore cercando di sciogliere alcuni nodi sulle questioni legate al periodo transitorio del Codice (Dlgs 117/2017 o Codice del Terzo settore). Chiarimenti questi che forniscono ai professionisti che assistono gli enti impegnati nel percorso di adeguamento alla riforma i principali strumenti per una corretta lettura delle disposizioni normative. Numerosi gli aspetti su cui il documento si sofferma, dalle linee per il bilancio d'esercizio al ruolo dell'organo di controllo.

Non da ultimo un'attenzione particolare viene rivolta ai tasselli mancanti della riforma e che riguardano il vaglio Ue sui nuovi regimi fiscali. Rimarcato, inoltre, il fatto che per gli en-

ti dotati della qualifica di Onlus con la riforma cambierà il profilo di tassazione diretta soprattutto per quelli operanti in settori che richiedono un'organizzazione d'impresa o un'attività sinallagmatica (basti pensare al settore sociosanitario).

Interessante è l'analisi sui nuovi schemi di bilancio che gli enti del Terzo settore dovranno adottare a partire dall'esercizio 2021. Viene rimarcata l'importanza che tale documento riveste e, in particolare, la necessità che lo stesso sia relazionato alle dimensioni economiche dell'ente. Solo in questo modo si potrà optare per disposizioni semplificate per gli enti di minori dimensioni chiamati ad adottare il rendiconto per cassa. Mentre per quelli più strutturati il bilancio dovrà essere composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione in linea con quanto previsto dal Dm del 5 marzo 2020. Sul punto la circolare analizza nel dettaglio le caratteristiche dei nuovi schemi riportando al suo interno i vari modelli previsti per gli enti del Terzo settore a seconda che si tratti di enti di piccole o grandi dimensioni.

Per quanto concerne l'organo di controllo la circolare ribadisce l'importanza assegnata dal Codice del terzo settore a quest'ultimo. Spetta, infatti, a tale organo il compito di verificare l'effettivo perseguimento da parte dell'ente delle finalità civiche, solidaristiche e sociali, la sussistenza dei requisiti di secondarietà e strumentalità delle attività economiche

esercitate (articolo 6, Codice Terzo settore), nonché attestare la corretta redazione del bilancio sociale.

La circolare puntualizza che, per le realtà di tipo associativo considerate già oggi enti del Terzo settore in quanto iscritte nei registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, ai fini della nomina dell'organo di controllo, il computo del superamento per due esercizi consecutivi di almeno due dei limiti previsti dall'articolo 30 del Codice del Terzo settore, dovrà partire dall'esercizio finanziario 2018. Con la conseguenza che, ai fini del superamento delle soglie dimensionali, l'ente dovrà considerare i dati del consuntivo di bilancio di esercizio 2018/2019 (nota ministero del Lavoro 11560/2020). A tale riguardo, tuttavia, il Consiglio nazionale sulla scorta delle precedenti circolari emanate, evidenzia che le realtà che abbiano superato i limiti dell'articolo 30 senza provvedere alla nomina potranno porre rimedio a tale adempimento. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale potranno provvedere alla nomina nella prima assemblea utile o, in ogni caso, non oltre l'approvazione del bilancio 2020. Le Onlus, invece, che abbiano approvato le modifiche statutarie di adeguamento, rinviandone l'efficacia all'iscrizione nel registro saranno esentate fino al venir meno della qualifica Onlus (applicando, nella fase transitoria, le norme del D.lgs. 460/97).

© IIPICCOLICINE REGISTRATA

Patrimonio valutato da notaio o revisore

Ruoli e compiti

Indicati i soggetti titolati, anche interni, a svolgere i diversi adempimenti

Il ruolo dei professionisti negli adempimenti legati al funzionamento del nuovo Registro unico nazionale (Runts) è un aspetto piuttosto importante su cui la circolare fornisce alcune indicazioni utili. In particolare, il documento ribadisce la necessità per gli Ets di "aggiornare" le informazioni di carattere generale (per esempio sezione del Runts, denominazione, codice fiscale, forma giuridica) nonché di provvedere al deposito di alcuni atti (come bilancio esercizio, deliberazioni relative alle operazioni straordinarie) in via telematica (articolo 20 del Dm 106/2020).

È proprio con riferimento a tali

adempimenti che il Cndcec chiarisce quali siano i soggetti titolati. Potranno, infatti, depositare le informazioni di base, nonché gli ulteriori documenti, il rappresentante legale dell'Ets o quello della rete associativa oppure o uno o più amministratori abilitati dall'ente. L'organo di controllo, se esistente, potrà invece sostituire quello amministrativo nel caso in cui quest'ultimo risulti inadempiente. Così come potrà essere previsto l'intervento di un notaio, che subentra nell'obbligo di deposito, per la modifica dell'atto costitutivo, per la deliberazione sulle operazioni straordinarie o per lo scioglimento di enti muniti di personalità giuridica. I commercianti iscritti nella sezione A dell'Albo, invece, potranno depositare gli atti, ma non aggiornare le informazioni, munendosi di apposito mandato da parte del legale rappresentante dell'ente.

Alcuni interessanti chiarimenti riguardano il riconoscimento della personalità giuridica al fine di raf-

forzare la tutela nei confronti dei rappresentati legali degli enti. Un obiettivo che, con la riforma assume particolare interesse sia per la velocizzazione dell'iter che per il patrimonio minimo richiesto (30mila per le Fondazioni e 15mila per le associazioni). Spetta al notaio valutare l'adeguatezza del patrimonio degli enti neocostituiti tenendo conto di alcuni parametri. Più nello specifico, se il patrimonio ha natura monetaria, la sua sussistenza dovrà risultare da apposita certificazione bancaria o da deposito effettuato sul conto corrente del notaio. Se si tratta di beni diversi dal denaro, la composizione dovrà risultare da apposita relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti

nel registro dei revisori.

Nel caso di un ente già esistente e che richieda la personalità giuridica al momento dell'iscrizione al Runts, sulla scorta dell'orientamento del Consiglio notarile di Milano (massima 5/2021), per la verifica patrimoniale è richiesta la presentazione di una relazione giurata da parte di un revisore legale aggiornata a non più di 120 giorni. Nel caso degli enti già iscritti al Runts che decidano di chiedere successivamente la personalità giuridica, il documento richiama, invece, la massima numero 3 del Consiglio notarile di Milano, stando alla quale la verifica dovrà essere effettuata dal notaio sulla base di documenti contabili/patrimoniali aggiornati.

In attesa dei chiarimenti ufficiali, sul punto occorrerà tenere conto, ai fini della valutazione del patrimonio, delle maggiori garanzie assicurate dalla presenza di organi di controllo composti da revisori legali.

—G.Se.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



22 aprile 2021 ore: 14:30
NON PROFIT



Maturità 2021, debutta il “curriculum dello studente”. Inclusivo o discriminatorio?

di Chiara Ludovisi



Intervista al dirigente del ministero dell'Istruzione Damiano Previtalli: “Polemiche dovute a cattiva informazione. Non serve per valutare, ma per raccogliere informazioni su tutti gli ambiti di vita dello studente, incluso l'impegno sociale. E' uno strumento inclusivo e per tutti: anche studenti disabili che sostengono l'esame valorizzeranno le loro esperienze”

ROMA – Un vero e proprio “curriculum”, per raccontare il percorso formativo dello studente, in ambito scolastico e non solo: debutterà con l'esame di maturità 2021 il “curriculum dello studente”, un “documento – si legge nel [sito dedicato](#) - rappresentativo dell'intero profilo dello studente che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni”. Introdotto dalla [legge 107/2015](#) e dlgs 62/2017, sarà compilato in parte dalla scuola, in parte dallo studente stesso e allegato al diploma conseguito. Servirà, prima ancora, alla commissione d'esame, per conoscere il candidato e avere informazioni sul suo percorso formativo. Il curriculum vuole insomma favorire l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico, “ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato”. Proprio questa importanza attribuita alle attività extrascolastiche, però, sta suscitando critiche e proteste, da parte di chi sostiene che, essendo queste attività per lo più a pagamento, il curriculum possa rivelarsi uno strumento “esclusivo” e discriminatorio. Ne abbiamo parlato con Damiano Previtalli, dirigente dell'Ufficio IX Sistema Nazionale di Valutazione del ministero dell'Istruzione. “Il dibattito e le polemiche che si stanno diffondendo derivano da una comprensione inadeguata – dice – Voglio dire con forza che si tratta di uno strumento inclusivo, che riguarda tutti gli studenti e vuole evidenziare quella personalizzazione dei percorsi che è proprio alla base dell'inclusione. Tutti gli studenti che sostengono l'esame, inclusi quelli con disabilità, compileranno il curriculum e avranno così modo di valorizzare tutte le esperienze fatte, dentro la scuola e fuori dalla scuola. Non è peraltro vero che le attività extrascolastiche siano per pochi: sono incluse infatti quelle attività d'impegno civile e sociale o di volontariato che non hanno a che fare con la disponibilità economica delle famiglie. Mi pare che queste critiche siano il riflesso di un approccio sbagliato all'equità, che non significa affatto, come faceva notare don Milani, fare parti uguali tra diseguali, ma valorizzare appunto la persona nella sua unicità”.

Il curriculum decolla adesso, ma è nato più di cinque anni fa: perché e come si è pensato a questo strumento?

L'introduzione del curriculum dello studente è una grande novità per il mondo della scuola, per il suo rilevante valore formativo ed educativo e per le sue potenzialità legate agli sviluppi futuri, in

quanto apre significative prospettive future per l'orientamento all'Università e l'accesso al mondo del lavoro. È con la legge 107/2015, art. 1, comma 28, che si comincia a parlare del Curriculum dello studente come strumento che raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro (ora Pcto) e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico. Sempre con la Legge 107/2015, art. 1 comma 30, si ha il primo aggancio con l'esame di Stato, in quanto si indica che la commissione d'esame tiene conto del Curriculum nello svolgimento del colloquio. Con il D. Lgs. 62/2017 sono stati dettagliati i contenuti del Curriculum e viene stabilito che esso diventa parte integrante del diploma. Il Curriculum assolve ad un'importante funzione nell'ambito dell'esame di Stato, in quanto permette alla Commissione d'esame di avere a disposizione, tramite un modello comune a livello nazionale, una presentazione globale del percorso di istruzione e di formazione dei candidati, in parte costruita da loro stessi e con attenzione quindi non solo all'ambito formale ma anche alle esperienze svolte in ambito extrascolastico. Per la prima volta c'è la possibilità di valorizzare tutte le iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi. La scuola oggi ha difficoltà a personalizzare i percorsi di studio che sono definiti a livello di istituto o di classe, difficilmente attenti alla specificità, alle passioni e ai talenti dei singoli studenti: il Curriculum apre questa dimensione fondamentale nella formazione integrale e armonica della persona.

Con il curriculum dello studente, la valutazione scolastica si apre, includendole, ad attività extrascolastiche dei ragazzi. Qual è oggi il rapporto tra la scuola e ciò che i ragazzi fanno fuori dalla scuola?

È necessaria una precisazione: il Curriculum dello studente non è uno strumento valutativo ma informativo e le informazioni in esso riportate non sono assolutamente oggetto di valutazione. Lo scopo dello strumento, è bene ribadirlo, è quello di fornire una presentazione a tutto tondo del percorso formativo svolto dal candidato all'esame in ambito scolastico ed extrascolastico. Dove avviene oggi l'apprendimento? Come si forma la persona? Pensiamo ad esempio all'educazione civica, introdotta quest'anno. Quanto possono contribuire le 33 ore di insegnamento trasversale e quanto possono essere significative le esperienze extrascolastiche, come le attività di cittadinanza attiva e del volontariato, per lo sviluppo delle competenze di educazione civica? Il curriculum dello studente riporta queste ed altre attività significative per l'educazione integrale della persona fra scuola e territorio.

Le attività che verranno incluse nel curriculum (musica, sport, arte ecc.) non dovrebbero svolgersi all'interno della scuola? In che misura questo avviene e come, a suo avviso, dovrebbero e potrebbe avvenire in futuro?

C'è innanzitutto un apposito spazio, all'interno della parte prima, per riportare tutte le attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa organizzate dalla scuola e frequentate dallo studente. Nella terza parte devono invece essere registrate le attività eventualmente svolte dallo studente al di fuori della scuola, in base ai propri interessi e alle proprie attitudini. L'idea però che la scuola sia l'unico punto di riferimento per la formazione della persona e che le conoscenze in ambito disciplinare siano esaustive degli interessi e dei talenti di uno studente, è da sempre anacronistica e ancor più lo è oggi. La stessa cultura pedagogica italiana è da sempre attenta all'unicità e alle diversità che le persone portano. Pertanto l'idea di "parti uguali" fra studenti, a scuola o fuori dalla scuola, è la vera ingiustizia. Mentre è diverso parlare di pari opportunità per ciascuno e di rimozione degli ostacoli sociali ancora diffusi e presenti in molte realtà territoriali del nostro Paese. Ma comunque l'idea che la scuola possa essere l'unico punto di riferimento per la formazione della persona è destinata al fallimento. L'equità non sta nell'uniformare o nello standardizzare, bensì nel valorizzare al meglio le potenzialità di ogni studente, dando pari opportunità dentro e fuori dalle mura scolastiche.

Tra le critiche sollevate, c'è quella che il curriculum premi gli studenti con famiglie più facoltose, capaci di assicurare ai figli queste esperienze, quasi sempre a pagamento. Come risponde a questa osservazione?

Fra le esperienze extrascolastiche che possono essere descritte dagli studenti nel Curriculum, la norma ha indicato attività professionali, culturali e artistiche, musicali, sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato, oltre naturalmente a tutte le altre attività che uno studente vorrà indicare. Ora, anche solo con riferimento alle attività indicate dalla norma, è difficile sostenere che possano essere svolte solo ed esclusivamente sulla base della disponibilità finanziaria delle famiglie e non sulla base dell'interesse degli studenti, pur nelle diversità delle offerte presenti nei vari contesti. Ribadiamo che non si va assolutamente a valutare il Curriculum più ricco di informazioni, ma si vanno ad appurare le esperienze che possono essere valorizzate nel corso del colloquio dell'esame di Stato, ai fini della valorizzazione del percorso personale e delle inclinazioni dello studente. D'altronde non dimentichiamo che tutti i curricula vitae che vengono utilizzati ai fini dell'accesso al mondo del lavoro sono diversi tra di loro in quanto al loro contenuto, in base al percorso personale.

In che modo si può garantire che il curriculum sia uno strumento non "esclusivo" ma inclusivo?

Il modello nazionale del Curriculum è inclusivo in quanto riguarda tutti gli studenti, senza alcuna distinzione. Infatti, tutti gli studenti accedono all'esame di Stato con il loro Curriculum, senza esclusioni o necessità di sezioni speciali, in quanto il modello è personalizzato e differenziato attraverso la compilazione diretta di ogni singolo studente. In questo modo il tema centrale del Curriculum è allo stesso tempo il tema dell'inclusione: la valorizzazione delle differenze attraverso la personalizzazione. Ribadiamo, come indicato anche nella home page del sito web di riferimento, che il Curriculum vuole essere una fotografia del percorso formativo di ogni studente, così com'è in concreto. Non rileva la quantità di informazioni presenti, ma rileva la valorizzazione, all'interno del Curriculum, della vita di ogni studente a scuola e nel suo territorio, valorizzando le forme mentis, la creatività, i talenti, le passioni, gli interessi che caratterizzano da sempre la nostra cultura, il nostro modo di stare nel mondo che tutti ci invidiano.

Altra osservazione critica consiste nel fatto che, in gran parte, queste attività extrascolastiche si siano interrotte con la pandemia. Se i ragazzi sono stati per lo più a casa, quali impegni extrascolastici potranno essere inclusi nel curriculum?

Purtroppo l'emergenza pandemica ha accidentato pesantemente il percorso scolastico ed extrascolastico dei nostri studenti negli ultimi due anni scolastici. Ne hanno risentito non solo le attività extrascolastiche, ma anche quelle scolastiche: basti pensare a tutte le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa che non è stato possibile realizzare e ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) che non è stato possibile svolgere per come programmati. Il Curriculum dello studente può essere ad ogni modo arricchito con le esperienze svolte nei cinque anni del percorso scolastico nella scuola secondaria di secondo grado e riportare ciò che di concreto è stato possibile realizzare. Per quanto la pandemia abbia destrutturato il modo di fare scuole o vivere il sociale e il territorio, essa non ha cancellato le esperienze svolte e le competenze apprese.

Dadone: «Puntiamo sul servizio civile per riattivare le giovani generazioni»

di Marco Dotti | un'ora fa

Il Ministro delle Politiche Giovanili ha illustrato i risultati dell'indagine Next Generation You, rimarcando l'importanza del Servizio civile universale e digitale. Una sfida, spiega, «che parte dai problemi dei giovani, non dai giovani come problema». Con particolare attenzione ai temi dell'inclusione sociale e lavorativa

«Universale e intimamente legato alla transizione ecologica e digitale». Così, nel marzo scorso, il **Ministro delle Politiche Giovanili Fabiana Dadone** illustrava a Vita la sua idea di servizio civile. Una sfida importante e sentita da tutte le organizzazioni del Terzo settore. E non solo: perché, stante la crisi post-Covid, **il servizio civile è diventato una priorità sempre più sociale, intergenerazionale e culturale, prima ancora che logica.**

Una priorità confermata ieri dallo stesso Ministro che è intervenuta ieri in conferenza unificata sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentando i risultati dell'indagine conoscitiva *Next Generation You*.

Il quadro di riferimento: le generazioni

L'Istat, ha ricordato in quella sede il Ministro, ha registrato che nel 2019 oltre 126.000 giovani italiani hanno lasciato l'Italia, tra cui 30.000 i laureati: «si tratta di capitale umano formato in Italia su cui il nostro Paese ha investito risorse rischiando di non poterne beneficiare le ricadute in termini produttivi».

Gli effetti della pandemia, spiega ancora il Ministro. «hanno già determinato forti contrazioni in termini di accesso al mondo del lavoro e **il tasso di disoccupazione di chi ha meno di 30 è quasi tre volte maggiore rispetto a quello dei lavoratori più anziani.** In Italia, la quota dei NEET è più elevata che nel resto dell'UE; sono oltre 2 milioni e al Sud l'incidenza è più che doppia rispetto al Nord».

Per questa ragione, **«le nuove generazioni devono avere attenzione e la loro rilevanza sostanziale va riconosciuta nel PNRR».** Una «premessa semplice, ma non banale» secondo il Ministro Dadone, che rimarca come «l'Unione europea abbia deciso di orientare l'azione di ripresa e resilienza delle sue comunità sin dal nome dello strumento: Next Generation EU».

«Segnali che lasciano ben sperare»

Nonostante le premesse critiche, però, «ci sono segnali che lasciano ben sperare». Il Ministro li trae dalla consultazione condotta attraverso il Dipartimento

per le politiche giovanili, con il supporto dell’Agenzia Nazionale Giovani e del Consiglio nazionale dei Giovani, conclusasi il 18 aprile scorso. **La consultazione, denominata *Next Generation You* ha raccolto idee, impressioni, aspettative e contributi sul PNRR da parte dei giovani.**

In pochi giorni, chiarisce il Ministro, «sono pervenute oltre 15.000 risposte al questionario che abbiamo formulato: giovani - prevalentemente nella fascia di età 19-26 anni, per la gran parte donne – hanno fornito molti interessanti spunti già confluiti nel Report che ho già trasmesso al Presidente del Consiglio e al Ministro dell’economia e delle finanze».

Vediamo alcuni dati emersi da Next Generation You:

- il **67%** dei giovani intervistati ritiene che le informazioni sul PNRR non siano state sufficienti e **2 giovani su 3 non conoscono le linee direttrici del programma di ripresa deliberato dal Governo.**
- l' **80%** ha mostrato di condividere il progetto in materia di servizio civile universale proposto e incluso nella missione 5;
- il **75%** auspica un maggiore **collegamento fra il servizio civile universale e l’accesso al mondo del lavoro;**
- il **40%** circa ritiene che il **sistema di certificazione delle competenze acquisite per mezzo del servizio civile possa essere migliorato** ai fini della spendibilità nella fase della ricerca di un’occupazione.

«La maggioranza degli intervistati», spiega ancora il Ministro Dadone, «è favorevole, inoltre, ad utilizzare il servizio civile per favorire l’inclusione digitale dei cittadini».

È la prima volta, conclude il Ministro Dadone, «che lo sguardo sui giovani viene posto in questi termini: non sui giovani come problema, ma sui problemi dei giovani». Problemi dei giovani deve leggersi «come problemi del sistema Paese, perché **il nostro sistema Paese, come il mondo intero, si regge sul ricambio generazionale** le cui leve sono la formazione scolastica e professionale, l’ingresso nel mondo del lavoro, il diritto di accesso alla casa, in sostanza l’ingresso nella vita».

Le opportunità e le risorse

Come? Attraverso Next Generation EU e il PNRR. **Nella Missione 5 del PNRR, ha spiegato infatti il Ministro, è infatti contenuto il progetto sul Servizio civile universale.** Un progetto che prevede «un investimento triennale (2021-2023) di 650 milioni di euro sullo sviluppo personale e professionale dei giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni che, attraverso l’impegno in progetti di servizio civile, maturano competenze per l’apprendimento permanente».

C'è infine il capitolo sul servizio civile digitale, fortemente interconnesso all'idea di universalità del servizio civile, che avrà un costo complessivo di 60 milioni di euro, e prevede l'attivazione nel triennio di circa 9.700 volontari e almeno 100 enti per servizi di facilitazione di cui si stima usufruiranno nel triennio circa 1 milione di cittadini. Ora la palla passa al Consiglio dei Ministri, prima dell'approdo alle Camere del Piano di ripresa e resilienza.

ANSA.it Sport

Tokyo: atleta Intersex Niger potrà gareggiare nei 200 donne

Caso Aminatou Seyni, c'era stata interpretazione errata regole



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSANIAMEY

21 aprile 2021 19:40NEWS

- [Suggerisci](#)
- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Altri](#)
- [A-AA+](#)
- [Stampa](#)
- [Scrivi alla redazione](#)

(ANSA) - NIAMEY, 21 APR - Sembra essersi risolto il caso di Aminatou Seyni, atleta 'Intersex', ovvero con "disordini nello sviluppo sessuale" e quindi elevati livelli di produzione endogena di testosterone, la cui presenza nelle gare femminili di atletica dei Giochi di Tokyo era in dubbio per via dell'interpretazione delle regole.

Il suo caso è simile a quello di Caster Semenya, mezzofondista sudafricana con fattezze simili a Seyni, anche lei 'Intersex' e due volte oro olimpico (Londra e Rio) negli 800 .

Avenire

Venerdì 23 aprile 2021

STORIE DI CUOIO

Un'intervista di Gianni Mura del 1975, raccolta in una edizione limitata della POCOLibri, fotografa il pensiero politico dell'ex centravanti del Perugia, raro esempio di calciatore animato dallo stesso impegno in campo e fuori

Sollier, il partigiano del calcio resistente

MASSIMILIANO CASTELLANI

«**B**eh analizziamo il calciatore professionista arrivato. Nella quasi totalità dei casi è un proletariato che arricchisce vertiginosamente come dire il ricco peggior, individualista e schiavo dei modelli della società consumistica: la macchina grossa, la casa con i quadri d'autore, le vacanze da milionario. Non so se abbiano mai dei dubbi questi miei illustri colleghi!». Questi concetti forti e chiari Paolo Sollier, icona del "partigiano" resistente sui campi di calcio postsessantotto, un giorno dell'inverno del 1975 li espresse a un estasiato giovane Gianni Mura (1945-2020). La storica e rimpianta firma di *Repubblica*, allora venne inviato del settimanale *Epoca* a Perugia, per raccontare la promozione, a sorpresa, in Serie A del club umbro guidato da Ilario Castagner in cui militava quell'atipico "centravanti di lotte", classe 1948. Un sessantottino occitano, di Chiomonte, Sollier, a vent'anni lavorava da operaio alla Fiat dove scoprì il meraviglioso mondo dell'impegno politico a favore del proletariato oppresso. Ma prima di entrare in fabbrica, la sua anima cattolica, assieme a un gruppo di amici, lo aveva portato a fondare il gruppo *Mani Tese*, sempre al servizio degli ultimi. Un impegno sociale che avrebbe mantenuto vivo anche quando divenne un professionista del pallone (116 gare in B e 11 gol segnati) e gli si spalancarono le porte della Serie A (21 partite con la maglia del Grifo). Sollier continuò a vivere in un piccolo appartamento alla periferia di Perugia, «viaggia su una vecchia 500» e finita la stagione calcistica, annota ammirato Mura nel suo taccuino, «le vacanze le passa nei campi di lavoro organizzati dalla Comunità di Emmaus, in Francia. Fa lo stracciarolo». Quel testo, quanto mai prezioso, specie in questi giorni folli di superleghismo europeo, ora è stato raccolto da un altro partigia-

no dell'editoria, Carlo Martinelli, (ex libraio, giornalista, curatore delle pagine Libri del quotidiano *Alto Adige*) nella plaquette *Gianni Mura (omaggio a) Compagno Centravanti. Paolo Sollier nel Perugia*. Poche pagine stampate a tiratura limitatissima, «in 44 copie "gattesche"», acquistabili solo sulla pagina Facebook della casa editrice POCOLibri, acronimo di Premio Opificio Cartaceo Occidentale. Un pulcinoelefante semiclandestino del pallone (vedi edizioni originali "pulcinoelefante" del visionario di Osnaigo Alberto Casiraghy) quello di Martinelli che, attraverso Sollier, intende omaggiare quel movimento che, anche sui campi del calcio che conta, ha poi trovato dei rarissimi, eppure significativi, piccoli eroi esemplari della "Resistenza". La Germania campione del mondo del 1974 trionfava con l'ideologo di centrocampo, il *der Afro* - per via della folta capigliatura riccia africana - Paul Breitner. Il pasionario Paul, diplomato allo stesso liceo di Traunstein in cui aveva studiato papa Ratzinger, segnò il gol nella finale vinta contro l'Olanda e mise la sua firma anche in quella del Mundial di Spagna dell'82, persa dai tedeschi (3-1) contro l'Italia di Enzo Bearzot. Ma la bandiera del Bayern Monaco, oltre alla casacca rossa del club bavarese indossò quella rossissima del movimento Maoista. E la cosa a Breitner procurò non pochi nemici negli ambienti dell'estrema destra che lo bollarono come «lo sporco comunista». Le stesse frange che qui da noi si accanirono contro Sollier, specie dopo aver sfidato gli ultrà della Lazio: «Se domani il Perugia vincerà, allora sarà come aver battuto la squadra di Mussolini». Lo striscione «Sollier boia» fu la risposta della Curva Nord dell'Olimpico all'auspicio di Sollier che beffardo salutò la folla laziale inferocita con l'ormai leggendario pugno chiuso. Così, «Sollier boia» si diffuse rapidamente e apparve sui mu-

ri delle città contagiate dalle fazioni opposte al pensiero per niente debole del primo calciatore-scrittore. Sollier nel 1976 ribadì il suo credo in *Calci e sputi e colpi di testa*. Libro coraggiosamente pubblicato da Domenico Nodari, di Gamma libri (la futura Kaos Edizioni) in cui il "centravanti con il pugno chiuso" raccontava i retroscena degli spogliatoi, il sottobosco del mondo del pallone italiano di allora con lo stile dello «scrivere-parlato» che incuriosì anche la Germania di Breitner: il libro venne tradotto dalla casa editrice Rowohlt. Non sappiamo se il libro di Sollier giunse tra le mani di Breitner, che nel frattempo si era trasferito in Spagna dove si presentò con lo spirito del Che Guevara al Real Madrid, nonostante quella fosse la squadra del cuore del dittatore Francisco Franco. «Mentre gioca con le Merengues madrilene, Breitner dimostra la sua coerenza regalando mezzo milione di pesetas agli operai metallurgici in sciopero», scrive Carlo Martinelli nel suo precedente libro *Campo per destinazione. 70 Storie dell'altro calcio* (edizioni in Contropiede). Lo sciopero per Sollier divenne argomento per una maggiore «responsabilizzazione del calcio» e dalle sale stampa, non ancora affollata come quelle di oggi, proclamava: «I calciatori prendessero posizione quando ci sono scioperi a livello nazionale per l'assistenza sanitaria, per la casa, per il carovita. Invece sempre in campo. Lo sciopero si minaccia solo per questioni interne, di retribuzione». Appello rimasto inascoltato, lui anche ora che ha superato i settanta non si è mai arreso. Il suo "calcio di poesia" prevedeva che alla fine dell'allenamento o della partita della domenica si doveva nutrire di vita reale, popolare, e soprattutto delle pagine degli amati scrittori sudamericani. Ma anche di Prevert e Evtuschenko, e poi Primo Levi, Pavese, Cassola, Chatwin, Queneau. In campo in quell'unica annata di Serie A Paolo il caldo non riusciva più a trovare la via della rete, ma in compenso offriva sponde e assist vincenti ai compagni di squa-

dra, e a Natale regalava solamente libri. «A Walter Sabatini (attuale coordinatore delle aree tecniche del Bologna Bologna) ricordo che regalai *Cent'anni di solitudine* di Gabriel García Márquez. Walter lo apprezzò a tal punto che mi piace pensare che suo figlio l'abbia chiamato apposta Santiago, proprio come il protagonista del romanzo *Cronaca di una morte annunciata* scritto dallo stesso García Márquez». Firme importanti, ma mai quanto quella del calciatore dell'eldorado professionistico, per il quale il tifoso si mette da sempre in fila per l'autografo da custodire poi come reliquia. Un pressing respinto subito da Sollier che tempo fa confessò ad *Avvenire*: «Spiegavo ai tifosi: con quello "scarabocchio seriale" in fondo il calciatore non fa altro che togliervi di torno in un istante... A me

invece interessava dialogare con i tifosi, prenderci un caffè, conoscerli e farmi conoscere. Volevo abbattere quella barriera che cominciava a dividere il "calciatore-divo" dal pubblico degli stadi». Ultimi scampoli di sessantottismo applicato allo sport più praticato e seguito nel mondo. «Ma il calcio l'ha poi fatto per davvero il Sessantotto?», si chiede Martinelli nel suo minisaggio, *Il Sessantotto nel pallone*, che segue all'intervista di Mura a Sollier. La risposta è: «In Francia forse sì. Lo racconta per bene un piccolo libro, *Les enragés du football*, ovvero gli arrabbiati del calcio». Quel libro ha la prefazione del leader del *Maggio francese* Daniel Cohn-Bendit. E la rabbia a Parigi, dalle barricate studentesche della Sorbona mosse verso gli stadi. Una trentina di calciatori ammantati nello striscione *Le football aux footballeurs!*, «il calcio ai calciatori, occuparono la sede della federazione francese in Avenue d'Iena numero 60», scrive Martinelli. Quelle civilissime sommosse sono state l'ultimo sussulto organizzato di una categoria che chiedeva «il licenziamento degli egoisti». Dopo il '68 francese, che toccò anche il pallone in difesa dello «sport della gioia, lo sport del mondo di domani», è calato lo stesso gelido silenzio degli stadi vuoti sotto Covid. Un silenzio rotto a tratti da quei pochissimi partigiani. Sollier, appunto, Breitner e dall'altra parte dell'oceano dal gramsciano Socrates, leader maximo della *Democracia Corinthiana* che, nell'anno Mundial 1982, alla vigilia delle elezioni municipali di San Paolo, proclamava «l'autogestione» dallo spogliatoio del Corinthians che si opponeva alla dittatoriale *concentração*. Socrates, i suoi comizi d'amore al *futebol baileado* e «per un mondo più giusto e più equo», li ha tenuti ogni sera fino all'ultima (è morto a 57 anni nel 2011). Seduto al suo tavolo nella bodeguita jazz di Sao Cristovao alzava il calice di birra e brindando salutava i suoi compagni di vita: «Vincere o perdere, ma sempre con democrazia».

“Non è un gioco da ragazze”: contro i pregiudizi di genere nello sport

23 Aprile 2021
23

Oggi alle 20.30 l'incontro online

“Non è un gioco da ragazze” è il tema dell'incontro on line, in programma oggi, **venerdì 23 aprile**, alle **20.30**, inserito nell'ambito del progetto “Pluriverso-sport e fairplay relazionale”, che ha lo scopo di coinvolgere associazioni, enti sportivi, scuole, famiglie e istituzioni e sensibilizzare su stereotipi e pregiudizi legati al genere nell'ambito sportivo. In particolare per incentivare azioni a favore delle pari opportunità in ogni disciplina sportiva.

In occasione dell'evento si approfondirà con una prospettiva critica “Olympia- la carta Europea per i diritti delle donne nello sport”, in merito ai bisogni e alle azioni concrete per incoraggiare la partecipazione alla pratica sportiva con approccio inclusivo e pro-sociale.

Il programma prevede i saluti di Associazione Femminile Maschile Plurale e Collettivo La Gruppo; presentazione del progetto “Pluriverso 6”; interventi di Luisa Rizzitelli, giornalista e docente esperta di politiche di genere e presidente Assist/Associazione Nazionale Atlete, Dario Sebastio, referente sport del Gruppo Trans Bologna; conclusioni a cura di Ouidad Bakkali, assessora Politiche e Cultura di genere Comune di Ravenna.

Per partecipare è indispensabile iscriversi inviando una mail a collettivolagrappa@gmail.com.

Il progetto “Pluriverso di genere” rientra fra le buone pratiche educative e formative attuate dal Comune di Ravenna con il preciso intendimento di promuovere una cultura di genere cominciando dalle giovani generazioni. Fino all'anno scorso il lavoro si svolgeva nell'ambito scolastico, ma quest'anno, anche in seguito alla pandemia, si è colta l'opportunità di coinvolgere l'ambito sportivo che è uno di quei contesti dove spesso possono manifestarsi stereotipi e pregiudizi legati al genere. “Pluriverso 6” è frutto della collaborazione tra le associazioni Femminile, Maschile, Plurale, UISP Ravenna, Psichedigitale e Psicologia Urbana e Creativa, con la compartecipazione dell'assessorato Politiche e cultura di genere e la collaborazione dell'assessorato allo Sport del Comune di Ravenna, e adesione al progetto con Cittadini dell'Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna.



Pescara – 1° Meeting UISP con tampone (negativo per tutti!)

Dopo giorni di accurata preparazione e di fervida attesa, domenica 17 a Pescara è andato in scena all'interno dello stadio Adriatico "Giovanni Cornacchia" il Meeting di Atletica Leggera Uisp, che ha riscosso il più lusinghiero dei successi sia per la partecipazione (300 runners tra grandi e piccini), che per la gestione della sicurezza anti Covid-19.

Un lavoro egregio ed ammirevole da parte dell'Asd Vini Fantini e del settore di atletica Uisp Abruzzo e Molise, andato ben oltre il reinventarsi dell'evento che è stato abbinato simbolicamente allo svolgimento contestuale del Vivicittà virtuale in altre 76 città d'Italia.

La vera chicca di questa inedita edizione del Meeting è stata l'adozione del protocollo anti contagio che prevedeva il tampone per gli adulti prima della partenza, con responso entro i 15 minuti. Lo screening è stato coordinato dal Comune di Pescara, dall'Asl e dalla Protezione Civile che hanno messo a disposizione gratuitamente il servizio per gli atleti: ma nessun test è risultato positivo e tutti hanno potuto prendere parte alla manifestazione in spensieratezza.

Senza la presenza del pubblico, al mattino gli adulti sono stati impegnati nei 5000 metri sulla pista d'atletica dello stadio, dai 16 anni in su, mentre il pomeriggio è stato dedicato alle gare dei più piccoli che si sono misurati nelle seguenti discipline: salto in alto, salto in lungo, 50 metri ostacoli, 60 metri piani, 80 metri piani, 200 metri, 600 metri e 1000 metri.

Gli sforzi dell'Asd Vini Fantini sono stati condivisi con l'Asd Passologico di Mauro Trubiano (a dare manforte per le batterie giovanili del pomeriggio) e con l'assessorato allo sport del Comune di Pescara, su coinvolgimento in prima persona dell'assessore Patrizia Martelli che ha dichiarato: *"Quella vissuta allo stadio Adriatico Giovanni Cornacchia è stata una grande giornata di sport e di condivisione organizzativa, resa tale grazie allo straordinario apporto di tutti i protagonisti. Un successo totale per gli atleti e i ragazzi che hanno gareggiato in assoluta sicurezza, per gli addetti all'organizzazione tecnica, per quelli addetti alla logistica e agli screening, a dimostrazione di quanto sia possibile ottenere ottimi risultati lavorando tutti insieme al massimo delle proprie competenze. Non posso che ringraziare la dottoressa Rita Mazzocca della ASL per aver messo a disposizione lo staff per gli screening, i volontari della Protezione Civile, i nostri dipendenti comunali per la grande professionalità e gli organizzatori della manifestazione per aver condotto nel migliore dei modi una giornata di gare in totale sicurezza e all'insegna dell'amicizia tra tutti gli atleti. Il meeting si è svolto*

nel pieno rispetto delle normative anti Covid e delle prescrizioni sanitarie, certificando ancora una volta la bontà del nostro lavoro. Ancora una volta la nostra Amministrazione è venuta incontro alle esigenze della cittadinanza, cercando di far combaciare le giuste aspettative con le legittime preoccupazioni di questa pandemia. A tutti coloro che hanno reso possibile questa bella giornata di agonismo, va il mio più sincero grazie".

Ad elogiare la macchina organizzativa dell'evento anche Carlo Masci (sindaco di Pescara), Adamo Scurti (presidente della Commissione Sport del Comune di Pescara), Rita Mazzocca (direttore Area Distrettuale ASL Pescara) e Silvio Luciani (presidente del comitato regionale Uisp Abruzzo e Molise).

"In un periodo assai delicato come quello che stiamo ancora vivendo – ha spiegato Alberico Di Cecco, coordinatore del settore di atletica leggera Uisp Abruzzo e Molise e responsabile nazionale del settore maratona e ultramaratona -, essere tornati a gareggiare è stato un punto di partenza importante e lo abbiamo fatto impeccabilmente con il nostro protocollo sanitario. E ancora una volta abbiamo saputo realizzare una manifestazione nella massima sicurezza in tutto e per tutto. Il successo di questo esordio ci fa sperare di riuscire a trovare spazio nel calendario nazionale anche in futuro".

VINCITORI DI CATEGORIA ADULTI 5000 METRI

U20M: Riccardo Di Lizio (Atletica Run Time)

M20: Ivan Puce (Aterno Pescara)

M25: Stefano Dilecce (Runners Pescara)

M30: Biniyam Senibeta Adugna (Ecologica G Giulianova)

M35: Tommaso Giovannangelo (La Sorgente Gruppo Sportivo)

M40: Mirko Fantozzi (Usa Sporting Club Avezzano)

M45: Massimo Rizza (La Sorgente Gruppo Sportivo)

M50: Maurizio D'Angelo (Runners Chieti)

M55: Domenico Caporale (Dynamik Fitness Club)

M60: Alfredo Picciani (Individuale)

M65: Pasquale Ghezzi (Atletica Paratico)

M70: Antonio Fruttuoso (Amatori Podisti Pennesi)

M80: Gabriele D'Alanno (Asd 361 Gradi)

U20F: Serena Quintiliani (Polisportiva Tethys Chieti)

F20: Alessia Tartaglia (Asd Vini Fantini)

F35: Lara Ghezzi (Runcard Fidal)

F40: Chiara De Panfilis (Tocco Runner)

F50: Cinzia Mariotti (Asd Vini Fantini)

F55: Giuliana Rapattoni (Asd 361 Gradi)

F60: Mirella Di Pietro (Let's Run For Solidarity)

F65: Maria Rosaria Agricola (Podistica Avis Fabriano)

alessandria news

VENERDÌ 23 APRILE 2021

FLASH MOB

Uisp, in piazza a sostegno dello sport

Appuntamento per sabato 24 aprile dalle ore 17 in piazza Marconi

22 Aprile 2021 ore 12:22

di **FABIANA TORTI**

ALESSANDRIA - **Sabato 24 aprile dalle ore 17 alle ore 18 in piazza Marconi**, i dirigenti Uisp, tecnici e atleti delle società affiliate si ritroveranno ancora una volta per lanciare il "Grido dello sport".

22 Aprile 2021 ore 18:25



FLASH MOB

Sarà un flash mob di protesta e sensibilizzazione per ribadire, in modo tranquillo, che la disciplina e il rispetto delle regole passano da sempre dal mondo sportivo.

Oltre alla pianificazione delle aperture delle palestre, la Uisp chiede sostegni, sino ad ora insufficienti o assenti, per le società e i tecnici

LA NAZIONE PRATO

PALLANUOTO SERIE C UISP

La Pap punta tutto su ottobre

per coltivare il sogno- promozione

Niente allenamenti, per ora. Ma il pericolo maggiore è scongiurato: la Pap pallanuoto continuerà ad esistere e guarda già alla Serie C Uisp 2022. Quando il debutto si concretizzerà, saranno passati con tutta probabilità due anni dall'ultima sfida. Del resto, dalla Uisp non sono arrivate novità...

LA NAZIONE
FIRENZE

I giardini diventano una palestra L'attività fisica riparte all'aperto

Appuntamento con la Polisportiva Valle del Mugnone. alla 'Casina Rossa'. per giovani, adulti e anziani

Tappetini, palloni e allenamenti tutti rigorosamente a cielo aperto. Fra le libertà in arrivo in questi giorni legate ai cambi di colori di zona Covid, c'è anche quella di un ritorno parziale allo sport. Così i circoli e le associazioni, pubbliche e private, si stanno organizzando, nel rispetto delle norme sul distanziamento e senza creare assembramenti puntando sulle aree verdi. Anche la Polisportiva Valle del Mugnone è pronta per una nuova ripartenza e ha cominciato a ricontattare i propri iscritti. In attesa della riapertura dell'impianto coperto della scuola Luigi Casini, le iniziative si spostano nei giardini della "Casina rossa" di Caldine, che diventa palestra all'aperto, proprio accanto ai campi da calcio del centro Poggioloni. Restano vietati gli spogliatoi. Variegata l'offerta, come è tradizione, delle discipline proposte già dai primi corsi in programma. Si può infatti scegliere fra la danza (classica, moderna hip hop) tessuti aerei, Afa (attività fisica adattata, in accordo con Asl), corsi fitness, yoga e da quando sarà possibile anche judo. Già ripartita l'attività agonistica del basket (promozione e Uisp), con la ripresa anche di parte delle attività di minibasket. L'appuntamento per i ragazzi nati dal 2010 al 2015 è alla casina rossa il sabato dalle ore 10.30 alle 12.30. Per ogni

informazione si può telefonare o inviare un messaggio su WhatsApp al 055 541290.

Valdinievole Oggi

& La Voce di Pistoia

PATTINAGGIO ARTISTICO

Campionati regionali Uisp nell'impianto Valdibrana

22/4/2021 - 22:26

[\(0 commenti\)](#)

 Condividi



Nella giornata di sabato 24 e domenica 25 aprile si svolgeranno le prove del campionato nazionale Uisp fase 2 Toscana, saranno ospitati nell'impianto di via di Valdibrana a Pistoia.

Sabato gareggeranno circa 50 atleti con inizio alle ore 14, mentre domenica le gare avranno inizio alle ore 8,30 e proseguiranno fino a tardo pomeriggio con la partecipazione di circa 80 atleti.

Tutti gli atleti, le atlete, gli allenatori, i dirigenti accompagnatori e la giuria potranno entrare nell'impianto solo dopo esser passati dal punto di accoglienza allestito dalla società organizzatrice Il Ponte nel rispetto del protocollo Uisp per il contrasto alla diffusione del Covid-19.

Le due giornate di gara si svolgeranno a porte chiuse, mentre le premiazioni non saranno effettuate proprio per limitare al massimo le occasioni di assembramento, saranno comunque effettuate riprese video per la diretta Facebook a fronte della presentazione di liberatorie.

ILPESCARA

≡ Sezioni

Sport